

DELIBERAZIONE N. 24  
in data: 30.06.2009

COPIA

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N.4 AL PRG. VARIANTE SPECIFICA ART.41 C.2 LETT.B) DELLA L.R. 20/24.03.2000 ED EX ART.15 C.4 LETT.C) DELLA L.R. N.47/4.12.1978 PER LA TRASFORMAZIONE DI UN'AREA A DESTINAZIONE AGRICOLA IN ZONA PRODUTTIVA DI NUOVO IMPIANTO**

L'anno **duemilanove** addi **trenta** del mese di **giugno** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - REPETTI GIANLUIGI	P	10 - ROSI ROSALBA	P	
2 - FUSINI DARIX	P	11 - RIGHI VIVIANA	P	
3 - MARCOTTI ALICE	P	12 - CATTINA GUIDO	P	
4 - ALLEGRI DAVIDE	P	13 - MONICI VALDA	A	
5 - BARTOLI VITTORIO	P	14 - ARGENTIERI RODOLFO	P	
6 - DEVOTI FABRIZIO	P	15 - TALAMI AURORA	P	
7 - GIROMETTA GABRIELE	P	16 - FAVERZANI SERGIO	P	
8 - TACCHINI IVO	P	17 - MAFFINI NADIA	P	
9 - MAZZINI DAVIDE	P			

Totale presenti **16**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa **dott.CIRO RAMUNNI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **REPETTI GIANLUIGI** Sindaco - assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra la variante riguardante la zona CA.RE.CO. *l'Assessore Davide Allegri;*

*Il Consigliere Sergio Faverzani:* è molto critico innanzitutto perché effettivamente non si sa di quale intervento si tratta. Ricorda comunque l'inutilità di tali varianti quando si sta predisponendo il P.S.C.. Chiede che il progettista sia più chiaro nelle relazioni, entra nel merito della relazione del progettista mettendone in dubbio la validità;

*L'Assessore Davide Allegri* anticipa che l'attività prevista non incide in modo pesante sull'assetto urbanistico;

*Il Consigliere Sergio Faverzani:* chiarisce che nella relazione non si evince chi effettivamente si insedia ed in quali termini come attività produttiva; nel dubbio e non conoscendo i termini precisi della questione esprime il proprio **voto contrario**;

CHIUSA LA DISCUSSIONE;

PREMESSO CHE il Comune di Cortemaggiore è dotato di un Piano regolatore Generale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto della Giunta Provinciale con atto n. 14 del 12.01.2006;

CHE l'Amministrazione Comunale ha deciso di modificare il suddetto strumento urbanistico classificando una nuova area posta a sud del capoluogo contigua alla zona produttiva esistente attualmente destinata a "zona agricola normale" a "zona produttiva di impianto"

CHE con determinazione n. 166 del 22.06.2009, a seguito dell'indirizzo impartito dalla giunta Comunale con delibera n. 69 del 6.08.2009, veniva conferito incarico all'arch. Gregory Keble affinché predisponesse gli atti relativi alla variante specifica;

Che la Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", poi sostituita dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" è stata ulteriormente

modificata dalla L.R. 13/6/2008 n. 9 che all'art. 1 c.5 recita testualmente *“Per i piani provinciali e comunali soggetti alla [legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47](#) (Tutela ed uso del territorio) e alla [legge regionale 24 marzo 2000, n. 20](#) (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), l'autorità competente è individuata rispettivamente nella Regione e nelle Province, in coerenza con le attribuzioni loro spettanti ai sensi della medesima legge in ordine all'approvazione dei piani, che coinvolgono per le relative istruttorie le strutture organizzative competenti in materia ambientale. La Regione e le Province si esprimono in merito alla valutazione ambientale di detti piani, quale integrazione della fase preparatoria e ai fini dell'approvazione, nell'ambito dei provvedimenti di loro competenza previsti dalla [legge regionale n. 20 del 2000](#), dando specifica evidenza a tale valutazione”.*;

Che pertanto non è più necessario, prima della adozione della presente variante, acquisire i pareri degli organi competenti, gli stessi pareri saranno richiesti, in accordo con la Provincia e dalla Provincia stessa, nella fase procedimentale intermedia prima della approvazione definitiva, come indicato dall'articolo prima citato;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- La L.R. 20/2000, e in particolare l'art. dell'art. 41 c. 2 lettera b)
- La L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante *Norme in materia ambientale*, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*;
- la L.R. 13/6/2008 n. 9 “DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E NORME URGENTI PER L'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 “
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;

PRESO ATTO che sulla proposta della deliberazione in oggetto è stato acquisito il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18.8.2000 n.267:

- del Responsabile del servizio interessato per ciò che riguarda la regolarità tecnica;

-

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco

PRESENTI N. 16

VOTI FAVOREVOLI N. 12

VOTI CONTRARI N. 4 (Faverzani, Maffini, Argentieri e Talami)

## **DELIBERA**

Per quanto indicato in narrativa:

1. Di adottare ai sensi dell'art. 15 c.2 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ( art. 41 c.2, lettera b), della L.R. 20/2000 nel testo modificato dall'art.1 c.2 della L.R. n. 34/2000), la variante specifiche al PRG allegata a relativa all'area in premessa indicate e costituita dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - *Relazione*
  - *Tavola 1*
  - *Verifica di assoggettabilità – Rapporto preliminare*
  
2. Di demandare all'Ufficio Tecnico comunale l'esecuzione degli atti conseguenti alla presente, ai sensi dell'art.14 della Legge Regionale n.47/78 e succ. mod. e della L.R. 9/2008

Al termine della trattazione di questo punto all'o.d.g. escono i consiglieri Argentieri Rodolfo e Talami Aurora: PRESENTI N.14.

## **P A R E R I P R E V E N T I V I**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO TECNICO  
F.to Geom.Massimo Gaudenzi**

---

Gli elaborati non vengono allegati alla presente deliberazione ma conservati nel relativo fascicolo presso l'ufficio Segreteria

Il Segretario Comunale  
F.to dott.Ciro Ramunni

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to REPETTI GIANLUIGI**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.CIRO RAMUNNI**

---

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.CIRO RAMUNNI**

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

➤ VISTI gli atti d'ufficio;

➤ Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che:

la suesesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il giorno \_\_\_\_\_ (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione – art.134 c.3 del D.Lgs 18.08.2000 n.267);

la suesesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** nella stessa data della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134 c.4 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

➤ Atto non soggetto a controllo.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to dott.CIRO RAMUNNI**

---